

Uno studente in Erasmus presso la Technische Universiteit di Eindhoven...

Dove e quando: TU/e Technische Universiteit Eindhoven, The Netherland

Durata: sei mesi

Dove ho alloggiato: residenza su tre piani affittata temporaneamente agli studenti, Geldropseweg 142, Eindhoven, NL

Le motivazioni: vivere all'estero, migliorare l'inglese

Le aspettative: vivere in un paese moderno, approfondire i possibili impieghi pratici della teoria studiata fino al compimento del 25esimo anno di vita.

La scelta della destinazione: tecnologia e infrastrutture alcune generazioni più avanti rispetto al già ottimo posto in cui vivo, università moderna, polidisciplinare in cui circa il 25% degli studenti proviene dall'estero.

La principale differenza tra l'organizzazione didattica dell'università da cui provieni a quella dove sei stato ospite (rapporto con i docenti, frequenza degli esami, modalità di preparazione agli esami stessi); a fronte di 6-8 ore settimanali per corso in Italia, le lezioni sono molto più sporadiche, mediamente 2 ore a settimana, compensate da un continuo impegno per i diversi assignment da portare a termine.

Quali difficoltà, se incontrate, nell'adattarsi alla nuova realtà: le problematiche maggiori risiedevano nel reperire sale grosso presso i supermercati. Per il resto nessuna difficoltà.

Aspetto migliore o peggiore della tua esperienza all'estero: In Erasmus ho capito quanto può essere grande il mondo e quanto ci si assomiglia ad emisferi di distanza. Ho imparato la fiducia reciproca e assaggiato decine di modi di cucinare diversi, ho ritrovato la speranza di uno Stato che funziona, nel quale tutti contribuiscono e i parassiti non sono visti di buon occhio. Ho maturato la certezza che il paese dal quale provengo abbia bisogno di un cambiamento radicale per sostenere la competizione con l'estero, anche se ormai si vedono i pochi senza le mani legate che arraffano e nascondono quel che possono, abbandonando gli altri a se stessi.

Luoghi visitati: Dan Boosh, Venlo, Amsterdam, Colonia, Achen, Veldoven

Consigli e suggerimenti: per muoversi in treno esistono forti sconti, la telefonia mobile Lebara è decisamente a buon mercato, i frikandel spezial danno dipendenza, non dimenticate MAI la tuta impermeabile quando uscite in bicicletta, MAI. Il museo Van Habben è molto bello. In università è doveroso procurarsi la carta dello Sport Centre, che offre tantissime attività ad un prezzo ridicolo.

Progetti dopo l'Erasmus: trovare lavoro per essere autosufficiente e tenere sempre sott'occhio l'estero.